

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2226

**Interventi della Regione Puglia per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali nelle Pubbliche Amministrazioni Locali. Disposizioni.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dalla Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia ha da tempo avviato e finanziato interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, al fine di realizzare un efficace sistema per la diffusione ed il riuso delle soluzioni di e-government su tutto il territorio regionale ed eliminare il digital divide tra le piccole amministrazioni locali e il resto delle istituzioni mirando nel contempo ad uno sviluppo del sistema di e-government e della Società dell'informazione nelle amministrazioni locali in grado di mantenere e rinforzare la competitività della pubblica amministrazione locale sul piano dell'efficacia e dell'efficienza anche in relazione al più ampio quadro europeo in materia di digitalizzazione e interoperabilità delle amministrazioni nonché di garantire un'ampia disponibilità di servizi pubblici digitali per i cittadini uniforme su tutto il territorio regionale.

In tale ottica è stata dapprima realizzata la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR Puglia), come parte integrante del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), al fine di favorire l'interconnessione delle Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) pugliesi tra loro, con le Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e con le altre PAL interconnesse al SPC attraverso una infrastruttura di servizio che garantisca qualità e sicurezza delle connessioni, rispettando gli standard approvati a livello nazionale.

Si è poi intervenuti anche sul fronte dei servizi attraverso la Linea di intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"- Azione 1.5.2 - finanziando interventi di implementazione dei servizi pubblici informatizzati di base secondo gli standard nazionali definiti dal Codice dell'amministrazione digitale e dal Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL), in modo da assicurare omogeneità nelle modalità di utilizzo dei servizi per tutti i Comuni del territorio pugliese. Con tale intervento finanziato nell'ambito del PO FESR 2007/2013, poi transitato nel Piano di Azione e Coesione, si è voluto offrire ai Comuni pugliesi in base all'analisi di quanto già presente o in corso di attuazione, l'opportunità di dotarsi di servizi innovativi ed aderenti alle disposizioni normative, che servissero all'efficientamento delle stesse PAL, nonché di servizi essenziali di base interattivi per i cittadini e le imprese. L'impatto previsto di tale intervento è stato considerevole sia in termini di innovazione e semplificazione rispetto alle modalità di elaborazione dei procedimenti amministrativi e di incentivo all'uso delle tecnologie ICT (adozione del Protocollo informatico, della PEC, della Firma digitale), sia in termini di servizi a valore aggiunto offerti all'utenza, cittadini ed imprese, che i Comuni hanno potuto attivare, ad esempio integrando i sistemi informativi urbanistici e cartografici con il sistema Informativo Territoriale regionale, o attivando i servizi digitali per il SUE.

L'auspicio della Regione era quindi che i servizi pubblici digitali fossero garantiti su tutto il territorio regionale, coerentemente con quanto definito nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, nella Strategia regionale della Società dell'Informazione e nelle linee guida del CRIPAL e che hanno fornito gli obiettivi, gli indirizzi e le specifiche tecniche per la realizzazione dei progetti e che rappresentavano anche i vincoli amministrativi che la progettazione in materia di servizi pubblici digitali doveva rispettare.

L'obiettivo del progetto era quello di garantire ai Comuni pugliesi rientranti nelle aree vaste di raggiungere gli standard minimi di servizi pubblici digitali per poi passare gradualmente a distribuire i servizi di livello più evoluto.

Ciascun progetto di Area Vasta, dopo una specifica procedura negoziale e dopo la sottoscrizione di un disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune individuato dagli stessi comuni aderenti a ciascuna Area Vasta quale Ente capofila, è stato approvato e quindi le attività previste sono state avviate già negli anni 2010-2011.

Le difficoltà incontrate dai Comuni capofila nella realizzazione dei progetti sono state molteplici soprattutto in relazione al coinvolgimento ed al coordinamento dei Comuni aderenti che, sebbene firmatari della Convenzione ex art. 30 del TUEL, hanno riscontrato notevoli criticità nell'attuazione. A giustificazione di ciò va evidenziato che hanno aderito al progetto anche Comuni molto piccoli, spesso in condizioni di arretratezza sul versante digitale, con personale scarso e professionalmente sprovvisto delle necessarie competenze tecniche e soprattutto con risorse finanziarie molto esigue che impedivano gli investimenti in un settore ritenuto non prioritario, tant'è che diversi comuni non si sono dotati della rete RUPAR indispensabile per l'accesso ai servizi digitali di Area vasta.

Va inoltre evidenziato che proprio a causa di tali difficoltà strutturali l'attuazione dei progetti è proceduta in maniera non spedita e lineare protraendosi nel tempo sino ai nostri giorni.

Il Disciplinare sottoscritto con il Comune capofila di ciascuna Area Vasta dispone all'art. 6 che *"il soggetto beneficiario, insieme ai Comuni dell'Area Vasta, si impegna a sottoporsi alle procedure di certificazione previste dall'azione 1.5.2 per il conseguimento del parere di conformità alle linee guida CRIPAL per tutti i servizi previsti nel progetto preliminare a partire da quelli a priorità 1, inclusi i servizi eventualmente già presenti presso i singoli Comuni"* ed ancora all'art. 11 richiede che per il riconoscimento della spesa finale il RUP dell'intervento deve rilasciare apposita dichiarazione attestante che *"tutti i Comuni dell'Area Vasta si siano sottoposti con esito finale positivo alla certificazione"*. Attualmente la società in house InnovaPuglia s.p.a sta procedendo, su esplicita richiesta dei comuni, con le previste attività di certificazione di conformità alle Linee guida CRIPAL dei servizi digitali essenziali realizzati, necessarie per la chiusura del progetto nel rispetto delle disposizioni normative e per verificare che le soluzioni tecniche adottate garantiscano l'efficienza interna degli stessi Comuni e nei confronti dei cittadini e delle imprese.

Malgrado le molteplici sollecitazioni sia da parte della Regione che del Comune capofila ad attivarsi per richiedere la succitata certificazione, si è registrata una marcata difficoltà da parte dei Comuni, sia di quelli che hanno acquisito i servizi resi disponibili dal Comune Capofila e sia di quelli che hanno reso compatibili i servizi esistenti e già in uso, situazione che di fatto ha impedito di chiudere i vari progetti, con conseguenze anche per i raggruppamenti di imprese, gli RTI aggiudicatari, che non possono ancora effettuare l'ultimo SAL, in quanto vincolato anch'esso per contratto agli esiti della certificazione CRIPAL.

A latere di queste difficoltà oggettive che ostano alla chiusura degli interventi di area Vasta vanno effettuate alcune considerazioni:

- 1) Gli interventi sono stati avviati come già detto negli anni 2009/2010 e per la loro attuazione è stata privilegiata la formula dell'Area Vasta incentrata sull'aggregazione territoriale, non sempre coincidente con i confini amministrativi, di soggetti istituzionali locali. Tale formula si è rivelata anche in altri settori problematica ed oggi superata in quanto il modello di aree vaste non ha avuto buon esito nella condivisione degli stessi obiettivi tra i comuni aderenti e nell'istituzione di un sistema per il raggiungimento di obiettivi comuni che oggi non sono più attuali. Il Comune capofila ad esempio non dispone in realtà di mezzi normativi adeguati per far valere gli obblighi assunti dagli altri Comuni scaturenti dalla sottoscrizione del disciplinare se non con rinvii legali successive in caso di revoca o riduzione del finanziamento da parte della Regione Puglia per mancato raggiungimento degli obiettivi.
- 2) Nei tempi richiesti per l'attuazione degli interventi digitali da parte dell'Area Vasta è mutato anche lo scenario del digitale: il Piano triennale AGID 2017/2019 prevede l'utilizzo di piattaforme abilitanti che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili in più progetti (SPID, PagoPA, Fatturazione elettronica ecc.), la razionalizzazione dei data center esistenti finalizzata a ridurre i costi di gestione e ad uniformare ed aumentare la qualità dei servizi offerti, la realizzazione del cloud della Pubblica Amministrazione,
- 3) La continua evoluzione delle norme in tema di dematerializzazione, di sicurezza informatica, di pagamenti digitali, l'evoluzione tecnologica e le nuove applicazioni in campo digitale possono rendere in pochi anni superati ed obsoleti gli interventi in fase di attuazione.

Alla luce, pertanto di tutto quanto sin detto, al fine di concludere gli interventi fin qui realizzati in materia di servizi e-government per le Aree Vaste, si rende opportuno modificare gli adempimenti richiesti per la chiusura dei progetti e previsti nei Disciplinari sottoscritti con i Comuni capofila delle Aree Vaste nella parte relativa al conseguimento della certificazione dei servizi, prevedendo che le Aree Vaste in fase di certificazione dimostrino il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) A livello infrastrutturale deve risultare collegato alla rete RUPAR almeno il 50% dei Comuni appartenenti all'Area Vasta o, in subordine almeno il 50% della popolazione dell'Area Vasta deve risiedere nei Comuni collegati alla RUPAR.
- 2) A livello di servizi applicativi il Comune capofila deve aver realizzato e resi disponibili, anche agli altri comuni dell'Area Vasta, tutti i servizi previsti dal progetto e questi devono superare le prescritte verifiche di conformità CRIPAL.

Copertura finanziaria di cui alla Legge 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione; viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- di stabilire che al fine di consentire la chiusura dell'intervento "Sviluppo dei servizi di e-government nelle Aree Vaste" finanziato a valere sulla Linea 1.5. del Piano di Azione e Coesione, in deroga a quanto stabilito nei disciplinari sottoscritti con i Comuni capofila di Area Vasta, ai fini del conseguimento della certificazione dei servizi CRIPAL Centro Tecnico di InnovaPuglia, devono essere raggiunti i seguenti obiettivi:
  - 1) A livello infrastrutturale deve risultare collegato alla rete RUPAR almeno il 50% dei Comuni appartenenti all'Area Vasta o, in subordine almeno il 50% della popolazione dell'Area Vasta deve risiedere nei Comuni collegati alla RUPAR.
  - 2) A livello di servizi applicativi il Comune capofila deve aver realizzato e resi disponibili, anche agli altri comuni dell'Area Vasta, tutti i servizi previsti dal progetto e questi devono superare le prescritte verifiche di conformità CRIPAL.
- Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione competente, ai Comuni Capofila delle Aree Vaste ed alla Società InnovaPuglia s.p.a
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO